

**CAPPELLA**  
**ADORAZIONE**  
**EUCARISTICA PERPETUA**



**TESTIMONIANZE**



**Benedici il Signore anima mia,  
quanto è in me benedica  
il suo santo nome.**

**Benedici il Signore anima mia,  
non dimenticare  
tutti i suoi benefici.**

**(Salmo 102,1-3)**



**Ogni storia d'amore con Dio  
inizia quando l'anima si accorge  
dei benefici ricevuti da Lui.**

## Presentazione

In occasione del 2° anniversario dell'inaugurazione della cappella di Adorazione Perpetua, desideriamo proporre all'attenzione degli adoratori una breve raccolta di testimonianze frutto dell'esperienza di grazia che si spande da questo luogo.

Occasionalmente capita di incontrare obiezioni circa il modo perpetuo di adorare e la necessità di coprire tutte le ore del giorno e della notte al fine di non lasciare Gesù Sacramentato mai solo.

Abbiamo udito dire che Egli non necessita della nostra custodia, che Egli è già a disposizione dentro al tabernacolo per chi volesse a Lui rivolgersi in preghiera, fare a Lui un saluto o un poco di compagnia.

L'esperienza di adorazione però ci conduce in un'altra direzione, ci introduce in una intimità divina che interpella il nostro cuore ad ascoltare la voce del Cuore di Cristo offerto alla nostra adorazione.

Egli è sempre in atto di donarsi, Egli è dono eterno e perpetuo del Padre, che ci dona ogni cosa con Lui.

Dono del Padre è il creato, e ci è dato in custodia come bene per nostro sostentamento.

Dono è stata al popolo eletto l'antica Alleanza con la Legge, da custodire in vista del bene di tutti i popoli.

Dono culmine è la nuova Alleanza nel Figlio, nella Sua Carne e nel Suo Sangue, che ci è dato nella SS. Eucaristia, affinché sia amato, custodito, adorato.

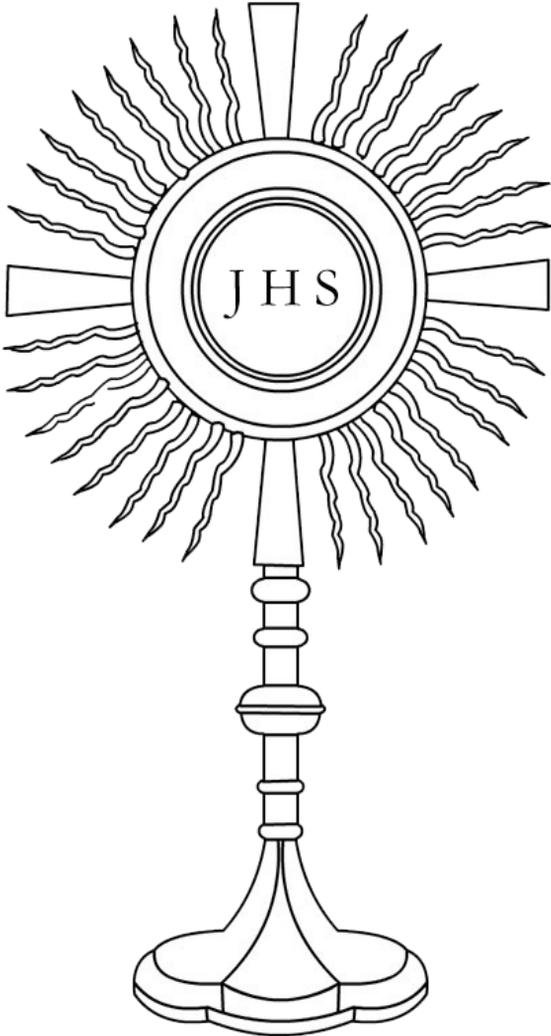
Il Padre “quando introduce il primogenito nel mondo, dice: Lo adorino tutti gli angeli di Dio” (Eb 1,6). E Lo introduce nel mondo donandoceLo piccolo, indifeso, neonato, ponendoLo tra le nostre braccia per amarLo e custodirLo, per stringerLo al nostro cuore con tenerezza, lasciandoci stringere al Suo Cuore divino.

Questo dono è Gesù Sacramentato, da contemplare quale sempre in atto di donarsi, e davanti a Lui vivo riceverLo con gratitudine per

custodirLo in noi premurosamente, pronti a donarci insieme con Lui per il bene di tutte le generazioni.

Confidiamo che questa piccola raccolta offerta alla meditazione, solleciti in tutti come in noi la gioiosa meraviglia che accompagna la manifestazione delle opere di Dio.

I fratelli del coordinamento



# **PARTE I**

## **L'EUCARESTIA NELLA VITA DEI SANTI**

## Gesù alla Serva di Dio Suor Josefa Menendez

«In quell'ora tanto prossima alla Redenzione del genere umano, il mio Cuore non poteva contenere l'ardore che lo divorava; e perché era infinito l'amor mio per gli uomini, non volli lasciarli orfani.

«Per vivere quindi con essi fino alla consumazione dei secoli e dimostrare tutta la mia tenerezza volli diventare loro alimento, loro sostegno, loro vita, loro tutto...» (25 febbraio 1923)

\* \* \*

«Voglio palesare alle mie anime la tristezza che inondò il mio Cuore durante la Cena; poiché se fu grande la mia gioia nel farmi compagno degli uomini fino alla fine dei secoli e divino alimento delle anime loro. E se vedevo il gran numero di essi che mi avrebbe reso omaggio d'adorazione, di riparazione e d'amore... non fu però minore la tristezza causatami dalla vista di quanti m'avrebbero lasciato nella solitudine del Tabernacolo, e di quelli che non avrebbero creduto alla presenza reale...

In quanti cuori macchiati di peccato avrei dovuto entrare... e quante volte la mia Carne e il mio Sangue così profanati sarebbero diventati motivo di condanna per quelle anime!

Ah, come vidi in quel momento tutti gli oltraggi, i sacrilegi e le abbominazioni orribili che si sarebbero commesse contro di Me! Quante ore avrei dovuto passare nella solitudine del Tabernacolo! Quante notti! E quante anime avrebbero rifiutato gli amorosi inviti che dal Tabernacolo avrei fatto loro udire!

Per amore delle anime, rimango prigioniero nell'Eucaristia, affinché in tutte le loro pene e nei loro dolori possano venire a consolarsi col più tenero dei Cuori, col migliore dei Padri, col più fedele degli amici. Ma quest'amore che si consuma per il bene delle anime non è corrisposto! ... Abito fra i peccatori per diventare la loro salvezza e la loro vita, medico e medicina di tutte le malattie causate dalla natura corrotta... e in cambio essi si allontanano da Me, mi oltraggiano, mi

disprezzano!...

Poveri peccatori! Non allontanatevi! Vi aspetto nel Tabernacolo! ... Non vi rimprovererò i vostri delitti... non vi rinfaccerò il vostro passato... ma lo laverò nel Sangue delle mie Piaghe... Non temete dunque... Venite a Me... Non sapete quanto vi amo?». (2 marzo 1923)

\* \* \*

«L'Eucaristia è invenzione d'amore, è vita e forza delle anime, è rimedio a tutte le malattie dello spirito, è viatico per chi passa dal tempo all'eternità. «I peccatori ritrovano in essa la vita dell'anima; le anime tiepide, il calore che le rinforza; le anime pure, soave, dolcissimo alimento; le fervorose, riposo e soddisfazione a tutti i loro ardenti desideri; le perfette, ali per librarsi e tendere a maggiore perfezione». (7 marzo 1923)



## **Santa Teresa di Gesù bambino**

“In verità, sono ben lungi da essere santa, già questo di per sé ne è prova; invece di rallegrarmi per la mia aridità, dovrei attribuirlo al mio poco fervore e alla mia scarsa fedeltà, dovrei sentirmi desolata perché dormo (da sette anni) durante le mie orazioni e i miei ringraziamenti; ebbene, non mi affanno per questo; penso che i bimbi piccoli piacciono ai loro genitori quando dormono come quando sono svegli, penso che per fare delle operazioni i medici addormentano i malati. Infine, penso che «il Signore vede la nostra fragilità, e si ricorda che noi siamo soltanto polvere»”. (Storia di un'anima)



## Santa Faustina Kowalska (Diario)

Una volta sentii queste parole: « Va' dalla Superiora e chiedi che ti permetta di fare ogni giorno un'ora di adorazione per nove giorni; durante questa adorazione cerca di fare la tua preghiera con Mia Madre. Prega di cuore in unione con Maria; procura inoltre in questo tempo di fare la Via Crucis ».

\* \* \*

O Santa Trinità, Unico Dio, insondabile nella grandezza della Misericordia verso le creature e specialmente verso i poveri peccatori. Hai mostrato l'abisso insondabile della Tua Misericordia, che nessuna mente, né umana né angelica, è riuscita mai a scandagliare. Il nostro nulla e la nostra miseria sprofondano nella Tua grandezza. O Bontà infinita, chi può adorarti degnamente?

\* \* \*

Mentre pregavo davanti al Santissimo Sacramento, improvvisamente le mie sofferenze fisiche scomparvero ed udii nell'anima una voce: «Vedi che in un attimo Posso darti tutto. Io non sono vincolato da nessuna legge».

\* \* \*

Mentre pregavo davanti al Santissimo Sacramento venerando le Cinque Piaghe di Gesù, nell'invocare ciascuna Piaga, ho sentito come un ruscello di grazia riversarsi nella mia anima ed ho provato un anticipo del paradiso ed una totale fiducia nella divina Misericordia.

\* \* \*

O Gesù nascosto, in Te c'è tutta la mia forza. Fin dai più teneri anni Gesù nel Santissimo Sacramento mi ha attirata a Sé. All'età di sette anni, mentre ero ai vespri e Gesù era esposto nell'ostensorio fu allora che mi venne trasmesso per la prima volta l'amore di Dio e riempì il mio piccolo cuore ed il Signore mi fece comprendere le cose divine e da quel giorno ad oggi il mio amore verso Dio nascosto è aumentato fino a raggiungere la più stretta intimità. Tutta

la forza della mia anima proviene dal Santissimo Sacramento. Tutti i momenti liberi li passo a colloquio con Lui, Egli è il mio Maestro.

### **Gesù a Santa Faustina Kowalska**

«Ora medita sul Mio amore nel Santissimo Sacramento. Lì sono tutto per te in corpo, anima e divinità, come tuo Sposo. Tu sai quello che esige l'amore, una cosa soltanto: la reciprocità...».



### **Santa Teresa d'Avila**

Fra tutti i mezzi di cui l'anima vorrà usufruire per alimentarsi, solo nel santissimo Sacramento troverà piacere e consolazione. Non ci sono privazioni né sofferenze né persecuzioni che non sia facile superare dopo aver preso ad amare quelle del Salvatore. (Cammino di perfezione)



### **Santa Margherita Maria Alacoque**

Avrei trascorso giorni e notti senza bere né mangiare, senza sapere cosa stessi facendo, a parte consumarmi alla presenza del santo Sacramento come un cero acceso, al fine di ricambiare il suo amore. Non riuscivo a rimanere in fondo alla chiesa e, per quanto imbarazzo provassi dentro me, mi avvicinavo il più possibile al santissimo Sacramento. Ritenevo felici e invidiavo solo quelle persone che potevano comunicarsi spesso e che erano libere di restare davanti al santissimo Sacramento, sebbene io impiegassi male il tempo che

trascorrevo lì e credo che non facessi altro che disonorarlo. Cercavo di procurarmi il favore delle persone che ho menzionato prima, al fine di ottenere qualche momento da passare davanti al santo Sacramento. (La mia vita, cap. 13)



## **Gesù alla Beata Alexandrina De Balasar**

Figlia mia, saldo sostegno della giustizia di mio Padre, vittima della umanità... amami e fammi amare... È per mezzo tuo che voglio essere amato... Riparami per tanti sacrilegi e crimini: il tuo dolore ha raggiunto il massimo, non perché il mio amore abbia limiti, ma perché ti amo come può essere amata da un Dio una creatura umana... Mia figlia, ... fa' che Io sia amato, consolato e riparato nella mia Eucarestia. Di' in mio nome che a quanti si comunicheranno bene, con sincera umiltà, fervore e amore per sei primi giovedì consecutivi e passeranno un'ora di adorazione davanti al mio tabernacolo in intima unione con Me, prometto il cielo.

Di' che onorino attraverso l'Eucarestia le mie sante piaghe... Chi al ricordo delle mie piaghe unirà quello dei dolori della mia Madre benedetta e per loro ci chiederà grazie spirituali o corporali ha la mia promessa [che saranno accordate], a meno che siano di danno alla loro anima. Nel momento della loro morte verrà con Me la mia Madre santissima per difenderli...



## **Suor Maria Costanza del Sacro Costato**

Quello che è per me rimanere davanti a Gesù vivente nell'Eucaristia non posso dirlo a parole. Vorrei potervi rimanere di continuo. E'

vero che mi segue ovunque, mi parla, mi tiene occupata di Lui fin nel parlatorio, ma in cappella è un contatto, una comunicazione ben diversa. Allora sono proprio nel mio centro, nel mio cielo! (Diario 167)

### **Gesù a Suor Maria Costanza del Sacro Costato**

«Sono rimasto sulla terra nello stato sacramentale per associare le anime alla mia adorazione al Padre, affinché anche dall'esilio potesse ricevere il grato omaggio di una adorazione in spirito e verità.

Nessuno potrebbe andare al Padre se non per me, e il mio amore ha trovato il modo di farsi via alle anime per portarle al Padre. Quanto desidero poterle associare alla mia adorazione!». (Diario, 133)



### **Gesù alla Serva di Dio Luisa Piccarreta, piccola figlia del Divin Volere**

Stavo facendo le mie solite preghiere, e mentre tutta mi abbandonavo nelle braccia della Volontà Suprema, intendevo fare in essa le mie adorazioni alla Maestà Divina; ed il mio Gesù muovendosi nel mio interno prendeva la povera anima mia nelle sue braccia, ed elevandola tra il Cielo e la terra adorava insieme con me l'Ente Supremo, e poi mi ha detto:

“Figlia mia, la vera e perfetta adorazione sta nell'accordo completo dell'unione della Volontà di Dio con l'anima. Quanto più l'anima fa una la sua volontà con quella del suo Creatore, tanto più è completa e perfetta la sua adorazione; e se la volontà umana non è una con la Divina, molto più se da Dio è lontana, non si può dire che è adorazione, ma ombra, oppure come tinta

senza colore, che non lascia neppure la traccia. E se la volontà umana non è disposta a ricevere il bacio dell'unione della Volontà Suprema, invece d'adorazione può essere insulto e disprezzo.

Il primo atto di adorazione è quello di riconoscere la Volontà del suo Creatore per compirla; se questo non c'è, con le parole si adora, coi fatti s'insulta e si offende. E se vuoi conoscere il vero e perfetto modello dell'adorazione, vieni con me in mezzo alle Tre Divine Persone”.

Io non so come, Gesù mi ha stretto di più e mi ha elevato più in alto, in mezzo ad una luce interminabile. Io mi sentivo annientare, ma sul mio annientamento veniva sostituita una vita divina, che sprigionando da sé tante varie tinte di bellezza, di santità, di luce, di bontà, di pace, d'amore, ecc., in modo che il mio nulla restava trasformato da quelle tinte divine, da non più riconoscersi e da innamorare colui stesso che mi aveva così abbellito.

Ed il mio dolce Gesù ha ripreso il suo dire: “Vedi, figlia mia? Il primo atto delle Divine Persone è l'accordo perfetto della nostra Volontà, ed è tanto unificata la nostra Volontà, che non si può discernere quale sia la Volontà dell'Uno o dell'Altro, tanto che sebbene le nostre Persone sono distinte, siamo Tre, ma la Volontà è una, e questa Volontà 'una' produce un atto continuato di perfetta adorazione tra le Divine Persone: l'Una adora l'Altra.



## **PARTE II**

# **L'EUCARESTIA NELLA VITA DEGLI ADORATORI**

Calda mattina di una domenica di luglio. S. Messa ore 11 sacerdote e persone mai viste in parrocchia, espongono questa iniziativa:” Adorazione perpetua”. Il termine “perpetuo” ovvero per sempre, mi sembrava una cosa surreale. In un momento storico dove tutto è veloce, immediato, a breve scadenza dove nessuno prende impegni. Mi sono lasciata guidare da un’emozione di pancia, istintiva ed ho compilato il modulo d’adesione. Nei giorni successivi pensavo a questa adesione e mi sembrava strano: io, persona incostante, facile agli entusiasmi ma che spesso abbandona in poco tempo. Mi sono detta ok ci provo, se non riesco, se sento che l’impegno è troppo per me abbandonerò. Vengo contattata varie volte per incontri di preparazione ed io ho sempre altri impegni presi precedentemente. Mi viene comunicato che il Sabato 5 agosto il Vescovo ufficializzerà l’iniziativa e il Santissimo verrà esposto nella cappella a Lui dedicata. Dovevo essere presente perché mi avrebbero consegnati una cartella con le varie indicazioni per l’adorazione. Ok ora ci sono, cosa faccio: ci provo o trovo un’altra scusa? Vado a Conselice e mi lascio trasportare dall’ evento. Ho incontrato altre persone che conoscevo, ma quel momento lo stavo vivendo in un modo molto intimistico, era un momento mio e solo mio. La notte che anticipava il mio primo incontro col Signore non ho avuto un sonno tranquillo, ero agitata avevo paura di non sentire la sveglia, di addormentarmi. Mi sentivo emozionata come da ragazza alla vigilia della gita scolastica. Da quel primo appuntamento aspetto con gioia la mia ora di Adorazione settimanale, è diventato un punto fermo, ne sentirei la mancanza se interrompessi questo appuntamento. Questo momento è mio, solo mio con Lui, è come se andassi ad incontrare il mio innamorato.



Ciao, la mia testimonianza è molto semplice: Fino ad agosto del 2017 ricorrevo a Gesù nei momenti di necessità, con la preghiera, la

confessione e la comunione. Con l'opportunità di Conselice, cioè di incontro regolare con Gesù, ho anche sentito la necessità di regolare il rapporto con la Messa domenicale e un riferimento Spirituale più costante, a ciò si sono aggiunti, non per mia volontà, i momenti di approfondimento del Catechismo. La mia felicità è così aumentata e la mia maturità cresce di giorno in giorno e ciò mi soddisfa.

Luca Martini - Massa Lombarda



L'adorazione perpetua per me è un'ora di pace, di serenità e di preghiera, trascorsa davanti a Gesù che sicuramente migliora il vissuto interiore, l'umore e i comportamenti successivi. Tristezza o dolore diventano più sopportabili. La gioia condivisa è amplificata. La possibilità di approfondire le tematiche religiose e il bene che ciò comporta è di grande beneficio per me, spero che tutto questo mi aiuti a migliorare anche la vita degli altri. Sono riconoscente e grata per aver potuto iniziare questo percorso e ringrazio anche le coordinatrici per la gentile disponibilità nei miei riguardi.



Desideravo che fosse inaugurata la Cappellina dell'Adorazione Perpetua e quando i tempi si allungavano, nell'estate 2017, ero dispiaciuta, perché sentivo che doveva partire al più presto, per il bene di tutti. E non so spiegarmi il perché, oltretutto non avevo nemmeno ascoltato Padre Justo, causa il mio intervento e successiva convalescenza. Così è stato! Alcune cose che non trovavano sbocco si sono risolte da sole ed altre che mi angustiavano, sono state da me accolte come un dono di Dio per la mia purificazione e per intercedere per la conversione degli altri. Conversione: bella parola. Quando si è sempre cercato di vivere nel bene, pur cadendo

qualche volta precipitosamente nei burroni della vita, ci sembra di essere a posto, ma posso dire che il Santissimo, a cui ho chiesto di mostrarmi il bene e il male della mia vita da quando ero una bambina innamorata di Gesù, mi ha fatto capire che, per l'anima è più pericolosa la polvere che un pezzo di fango, perché quest'ultimo è ben visibile e più facilmente ci si pente e ci si confessa. La polvere, invece è uno strato sottilissimo che penetra ogni poro della pelle, come dell'anima, senza che si noti, se non batte un forte raggio di sole. Così è stato della mia vita. In fondo i principi erano buoni e mi sentivo forte, in grado di difendere il mio credo, come ho fatto tante volte in gioventù... Ma aimé era solo un trucco del demonio, che mi faceva credere che nessun ambiente e provocazione mi avrebbe cambiato...Così so per certo che ci sono tante anime buone che Dio sta chiamando, donando loro curiosità e perplessità. Grazie Gesù perché sei sempre con noi ed io voglio essere ogni giorno ad amarti, lodarti, benedirti e glorificarti nella Tua Divina Volontà per ricambiare il Tuo Amore...

Mirella



«Gesù nell'Eucarestia non è presente per essere adorato, tuttavia deve essere adorato perché è presente». Con queste parole don Divo Barsotti celebrava il dono che Dio ha fatto di se stesso all'umanità, si trattava di un'omelia del Corpus Domini nel 1965, quando ancora la Festa si celebrava il giovedì. Quindi il nostro partecipare all'Adorazione perpetua non è una specie di sacrificio fatto alla divinità ma è un privilegio, quello di stare alla presenza di un Dio amico degli uomini. Per quanto mi riguarda, adoratore dalle 24 all'una della notte della domenica sul lunedì non dimenticherò mai la vota che mi toccò il turno della notte di Natale, stavo accanto la navata della chiesa dove si celebrava la Messa della Natività e io ero

lì solo davanti a Gesù Eucarestia, da una parte si viveva l'inizio del mistero della salvezza dall'altra io ero davanti al compimento di quel mistero che aveva superato lo spazio e la storia.

Paolo di Medicina



Il Signore sia lodato! Vorrei testimoniare quel che sono per me questi sette mesi di incontri settimanali a tu per tu col Santissimo, esperienza nuova a cui sono stato chiamato per caso; infatti quella domenica in cui mi fu proposto durante la messa settimanale io avrei dovuto essere da tutt'altra parte... ma si sa le vie del Signore sono molto diverse da quelle che conosciamo noi... ho cominciato molto timoroso... non conoscevo nessuno... esperienza nuovissima... stare a tu per tu col Signore nel silenzio della notte... senza nessuno che guidi l'adorazione... poi mi sono buttato... lasciando da parte i timori... e col cuore aperto e il desiderio di conoscerLo, è stato bello e stimolante. Entrare in cappella in silenzio, far parlare il cuore e sentirLo vicino che condivide con te la tua vita, io a volte... mi sento rapire e una volta mi è successo di sentirmi "perso" nel tempo... mi sono inginocchiato, ho iniziato il mio colloquio implorando "Gesù figlio di Davide abbi pietà di me" ripetendolo e ripetendolo come solito... poi ricordo il campanello della porta che è suonato e mi ha portato alla realtà... con timore perché pensavo fossero passati pochi minuti e mi sono detto "chi mai vorrà adorare con me il Santissimo alle 4 del mattino... stupore massimo quando ho aperto la porta e c'era già il fratello che avrebbe continuato l'adorazione dopo di me... un'ora trascorsa senza rendermene conto ma che ha lasciato un segno nel mio animo... il rapimento d'Amore in cui mi sono sentito avvolgere è qualcosa che non si può dimenticare questa è la mia testimonianza... misera ma per me fortissima.

Teo dall'Aglio

Da quando ho iniziato a partecipare alla bella esperienza della ‘adorazione perpetua’ mi sento in pace con me stessa e con le altre persone. E quando entro nella piccola cappella destinata all’adorazione del Santissimo Sacramento incontro un grande silenzio che mi fa sentire più vicino a Dio.

Barbara



Carissimi fratelli in Gesù e Maria. Io sono felicissima di far parte di questo gruppo di adorazione, se don Massimo si ricorda dove e quando me l’ha chiesto sorriderà. A dire la verità il primo che mi ha accennato a questa bellissima iniziativa fu don Francesco, mio parroco. Naturalmente la mia risposta fu subito negativa perché faccio dei turni al lavoro imprevedibili compreso sabato e domenica. Ma poi dentro di me ho iniziato ad elaborare e quando inaspettatamente e all’improvviso don Massimo, mentre scendevamo dal Podbrdo a Medjugorje mi ha detto “che ora scegli”? Io spiazzata ho risposto “beh pensavo un’ora notturna fra settimana, perché le notti al lavoro le faccio il fine settimana.” Ed eravamo davanti ad un hotel che si chiamava Luna. Don Massimo, “bello come il sole” mi ha detto: “ecco il lunedì all’una”.

E così ho contribuito a coprire un’ora delle 168. Che poi per altre esigenze ho spostato il mercoledì ma sempre all’una. Ma veniamo alla testimonianza dopo aver iniziato ad andare a trovare Gesù: Niente di eclatante ma semplicemente NON NE POSSO PIÙ FARE A MENO. Anche se sono stanca o se faccio mattina dormo solo 3 ore e sono stanca anche il giorno dopo è lo stesso. E quando mi si chiede di fare o coprire un’ora scoperta, se posso farlo sono contenta. Aggiungo anche che chi come me fa l’ora notturna ed è sola con Gesù, è un grande privilegio, almeno per quanto mi riguarda preferisco così. Non sono ancora riuscita a portare qualcun’altro, l’ho

proposto ma ancora niente purtroppo. Quindi grazie a Gesù che hai permesso questa iniziativa, vicino a casa. Grazie a padre Justo che ce l'ha proposta. Grazie a don Massimo che l'ha permessa. Grazie a tutti i responsabili che impiegano il loro tempo per riuscire e portare avanti quest'opera meravigliosa. E grazie a tutti gli adoratori.

P.S. pensavo di scrivere solo 2 righe ma poi ho raccontato anche tutto il contorno. Ahahah come mio solito. Per chi non mi conosce sono così, Grazie. Che Dio ci Benedica.

Meri



Quando è stato presentato il progetto dell'Adorazione Perpetua a Conselice ho pensato ironicamente che "ci mancava proprio un'altra impresa titanica"! Con estremo pessimismo credevo non sarebbe partita, immaginavo negli altri le obiezioni che io stessa sentivo affiorare dentro... e che sarebbe stato un bagno di sangue per i pochi disposti a impegnarsi. E poi, era davvero necessario? Ma la mia adesione è stata data per scontata e allora invece di soffermarmi sulla ragionevolezza di un eventuale sì, mi sono trovata a dover motivare un eventuale no. E di motivi davvero validi in effetti non ce n'erano a sostegno di un diniego. Non tutto si spiega con la ragione umana, ma la Luce illumina sempre le nostre scelte coraggiose e ci ricambia subito di doni. Così l'Adorazione Perpetua raggiunge il numero di adoratori necessario e il mio pessimismo iniziale deve ravvedersi pensando che le proposte coraggiose devono essere fatte, anche se poi l'esito non è positivo, perché non sono i nostri obiettivi e il nostro orgoglio a scendere in campo, ma la nostra disponibilità, la nostra fede. La Provvidenza esiste... ma "non ha le mani", i progetti di Dio aspettano il nostro sì, se è Sua Volontà essere adorato a Conselice giorno e notte, tutti i giorni, anche sola la nostra piccola disponibilità renderà possibile un

progetto impensabile. La mia razionalità, legata a tutto quello che si vede, alla carità che si tocca con mano, ha dovuto piegarsi davanti al Mistero... e anche l'Adorazione si è svelata essere carità, quando dopo un'ora si esce sanati dalle proprie ferite interiori, consolati, ricaricati, e quindi pronti ad incontrare il prossimo con rinnovato amore nelle tantissime ore restanti della settimana. Nel silenzio della cappellina mi sono anche dovuta domandare come mai continuavo a essere distratta, agitata ... il mondo e le sue dinamiche, l'affetto per noi stessi e la nostra volontà continuano a ribollire dentro di noi e non ce ne rendiamo conto finché non siamo lì, e la relazione con Dio non parte... allora vengono a galla i nostri idoli interiori, i nostri attaccamenti, e con un po' di preghiera ce ne possiamo liberare e uscire portando la stessa pace di quel luogo dentro di noi, fino alle periferie del mondo. Ora, dopo circa 8 mesi, l'unica domanda che ancora non trova risposta è: "Come abbiamo fatto fino ad ora senza Adorazione Perpetua?"

Un'adoratrice



Ho aderito all'invito a dedicare un'ora della mia settimana all'Adorazione Perpetua senza sapere a che cosa sarei andata incontro! Il 5 di agosto 2017 quando ho partecipato alla messa per l'apertura della cappella è stata una delle più belle Messe a cui abbia partecipato prima, mi sentivo parte di qualcosa di Grande che non comprendevo! Nei mesi successivi la fedeltà all'incontro gioioso con Gesù Eucarestia mi ha spalancato le porte del Silenzio, dello scavare dentro di me, del voler approfondire questo Mistero di Dio che è sempre con noi, che ci aspetta, che ci guida, che ci consola! La pace e la sicurezza che sono sbocciate nel mio cuore le devo tutte a Dio! L'incontro con altri adoratori sta facendo nascere e crescere forti amicizie legate dalla preghiera e dalla condivisione delle nostre

fatiche, paure e gioie quando capiamo che la preghiera scioglie i nodi della nostra vita e siamo tutti legati insieme dall'Amore, dalla Misericordia e dalla Volontà di Gesù! Sono molto grata per aver avuto questa possibilità di Adorazione Perpetua che sta facendo fiorire la mia Vita!

Pasqua



L'incontro con Gesù vivo e presente nel Santissimo Sacramento è un incontro che ti cambia la vita. È il potere trasformante di Dio se Gli apri il tuo cuore. L'adorazione ti permette di entrare in un'intimità più profonda con Gesù e lo scambio reciproco di amore trasforma il tuo cuore, rendendolo più simile a quello di Gesù. Ti fa vedere il prossimo con una prospettiva diversa e con un'empatia diversa. Per me ora è molto più facile perdonare, molto più facile aiutare chi è nel bisogno, affrontando le pene e le difficoltà della vita con la pace del cuore, che è quella speciale pace e tranquillità che solo Gesù ti può donare. Basta chiederla con umiltà e totale abbandono alla sua Misericordia. Affidare tutto se stessi a Lui: "Gesù confido in te!" Questa è la preghiera più bella da cui scaturisce la certezza di essere amati ed accuditi da Dio. Lo senti nel profondo del tuo cuore! Ed è una grande Grazia questa, per la quale non smetterò mai di ringraziare il mio Signore. È bello trascorrere un'ora del proprio tempo in compagnia di Gesù, è un'esperienza che ti cambia la vita (in meglio!) e che consiglio a tutti.

Monica



La mia testimonianza riguardo ai benefici dell'Adorazione Eucaristica. A marzo del 2017 stava iniziando a girare la voce di

questa bellissima iniziativa, io ero contenta e conoscevo già questa realtà avendo letto varie cose riguardanti l'AEP nel mondo.

Il nostro parroco don Francesco aveva chiesto se si riusciva a dare la propria disponibilità per adorare un'ora fissa a settimana, impegno da rendere per sempre. Subito ho rifiutato perché il mio impegno poteva essere un ostacolo per via dei turni sempre in cambiamento, notte e giorno, feriali e festivi, e quindi temevo non poter fissare un'ora, credendo di assumere un impegno eccessivamente oneroso per il mio stato di lavoro.

Successivamente, ad aprile, mentre ero in pellegrinaggio a Medjugorje don Massimo Pelliconi mi ha riposto la domanda, che, a dire la verità, nel frattempo avevo elaborato; pensandoci nuovamente mi sono decisa e ho aderito in orario notturno. Così da un anno e oltre, ogni martedì notte dall'una alle due sono andata davanti al Santissimo Sacramento. A volte faccio anche altre ore, sempre nelle mie possibilità, quando mi è stato chiesto per coprire eventuali assenze, soprattutto d'estate quando qualcuno va di ferie. Successivamente mi è stato chiesto di servire la missione dell'adorazione perpetua attraverso alcuni ruoli di responsabilità. Dapprima come responsabile d'ora e oggi come responsabile di fascia. La funzione dei responsabili è necessaria e funge da coordinamento e garanzia che a tutte le ore ci sia un adoratore in ginocchio davanti a Dio. Le vicissitudini sono sempre varie ma provvidenzialmente si riescono sempre a risolvere. Per quanto riguarda i benefici spirituali ritengo che il primo fra tutti sia quello di estraniarsi dalla frenesia che la nostra vita domestica familiare e lavoro sociale e prendersi del tempo per stare davanti alla grandezza di Dio. Pregare significa parlare con Dio e quindi all'adoratore alle prime armi ciò che viene immediatamente da fare è pregare con ciò che conosce, leggere la parola di Dio e quindi comunicare con Dio attraverso anche delle richieste. Pregare però significa anche ascoltare Dio e quindi mettersi all'ascolto del Signore davanti alla Sua presenza reale nell'Eucaristia.

In sintesi noi crediamo di andare davanti e Gesù per tenergli compagnia per adorarLo, per ringraziarLo nella convinzione che sia Lui ad avere bisogno di noi, per la verità in questo cammino di preghiera scopriamo che siamo noi ad avere bisogno di Lui. Questa mia testimonianza è proprio per far capire e per trasmettere a chi non conosce questa dimensione di preghiera quanto sia arricchente.

Meri



Il santo padre Giovanni Paolo II ci insegnava a non avere paura di Cristo e di aprire le porte per farlo entrare nella nostra vita e attraverso di noi giungere al mondo, per la salvezza di molti. L'Adorazione Eucaristica è una modalità per me privilegiata per pormi in silenzio davanti alla Sua Presenza, Reale e Misteriosa, offrirgli tutto di me, le mie preghiere, i miei cari sulla terra come in cielo, e in questo mio "stare davanti". Lui entra in me per prendere la mia miseria e trasformarla con il Suo Amore in offerta gradita per il bene mio, delle persone a Lui affidate e del mondo intero. Un mare di amore e di silenzio.



Ho cominciato così senza esserne convinta del tutto, ma con il tempo l'ora di adorazione è stata sempre di più una scoperta del rapporto con Dio. Mi sono resa conto che non conoscevo Dio veramente, ma piano piano sono riuscita nel silenzio ad ascoltarlo e in tanti momenti bui mi ha aiutato a risollevarmi. Ora per me diventa un appuntamento importante che aspetto con ansia per stare insieme a Lui a pregare. Grazie Signore Gesù del dono che mi hai fatto. Confido in Te!

Un'adoratrice

Per me si addice una cosa che venne detta all'inizio della missione dell'Adorazione: "Anche se ci sono dei sussidi da leggere, ricordiamo che non è una sala di lettura, ma un appuntamento d'amore". Infatti, solo ogni tanto leggo qualcosa o il Vangelo, per lo più ho bisogno di avere questa libertà, di piangere, raccontare, condividere, anche se Lui sa già tutto; ma l'importante non è che Lui sa tutto, è che io mi renda consapevole che Lui sa tutto.

R...



Avere un appuntamento privato settimanale con il Figlio di chi ha creato il mondo...? E che mi può concedere qualsiasi grazia che sia per il mio più grande bene? Sì grazie!!! Il resto può attendere. Dove posso trovare un'ora almeno di pace e tranquillità tutta per me nelle braccia di chi mi conosce e mi coccola? La Cappella per l'Adorazione Perpetua è questo spazio, è questo tempo... In primis è un'opportunità speciale per chi l'accoglie e se mi succede un evento inaspettato che mi fa soffrire vengo qui, metto il mio cuore trafitto in quello di Gesù, lo bagno con le mie lacrime e Lui mi ama!!! Grazie Gesù che hai concesso questa grazia anche a noi.



Breve testimonianza/preghiera. Una cosa ho capito in questo anno di adorazione: libera da ogni distrazione ho capito in modo chiaro che questo è il luogo in cui vorrei rimanere! Purtroppo però sono brevi attimi di lucidità. Mi riconosco piccola e incapace, la mia continua preghiera è: "Signore aiutami! Stammi vicino! Afferrami! Non voglio andare via! E poi Signore da chi vado? Senza di Te c'è il nulla! Io ho solo bisogno di Te! Se sono con Te capisco e vivo una vita vera, meravigliosa! Una vita che comprende e ama ogni cosa,

anche i momenti bui e di dolore. Il mio unico desiderio è riuscire a contraccambiare il Tuo Amore!”

Marilena

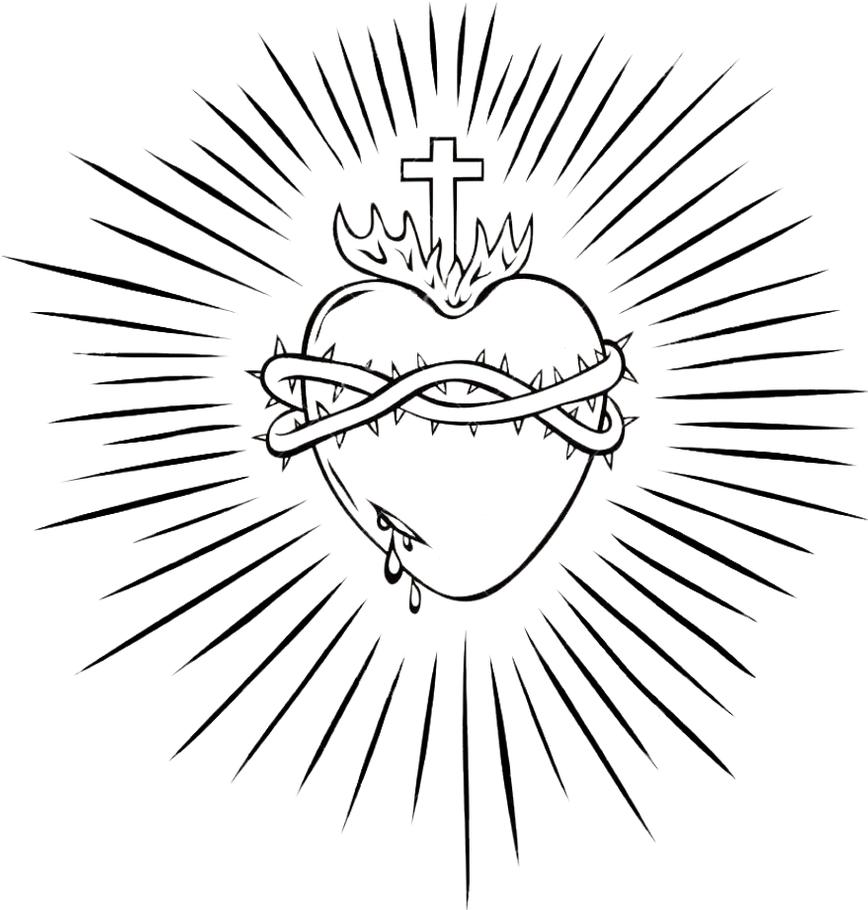


Nella mia vita prima di convertirmi ho compiuto il peggior peccato che potessi compiere: l'aborto. Per paura, per vergogna, per idiozia, per colpa mia e solo mia non piangerò mai abbastanza e anche se vivessi cento anni non avrei abbastanza tempo per chiedere perdono. Ebbene non ricordo se l'ho fatto una o due volte. Ho provato a sforzarmi di ricordare, ma ho rimosso. Vorrei ricordare per poter chiedere perdono per la milionesima volta ma non ricordo. Un bambino poi l'ho perso spontaneamente. Una notte, sola davanti al Padre, in lacrime dolorosissime, ho chiesto di poter sapere ciò che mi manca; mentre piangevo in ginocchio sono stata colta da un sonno profondo. Ho visto in uno sfondo oscuro, in un alone di luce due bambine bionde una più grande e una più piccola. La prima luminosa, sorridente, bellissima, con una coroncina di fiori bianchi in testa; la seconda un po' più nell'ombra, sempre di bianco vestita, ma la ricordo di meno. Erano tutte e due al cospetto di qualcuno che io non vedevo e lo guardavano sorridendogli dal basso verso l'alto. Le ho chiamate Agnese e Maria. Non so se è stato un sogno o altro. Mi sono risvegliata sempre in ginocchio con le mani giunte in preghiera, con lacrime di gioia grande mista a dolore inconsolabile. Non so se è stata la risposta di Dio alla mia richiesta, perché una tale nefandezza come io ho compiuto non merita nulla, ma lo ringrazio lo stesso con tutta l'anima. Sia lode a Dio nell'alto dei Cieli!



Ho trovato l'opuscolo della Vs. cappellina, ho chiesto a Dio di farmi capire se era il caso di farne parte: il giorno successivo una persona a Messa si avvicina a me e mi chiede aiuto, la macchina era in panne, doveva venire alla cappellina a pregare! Giunta qui, che gioia, la testa era "nelle nuvole", sono stata trasformata per ore! Grazie Gesù.

Valentina C.



# PICCOLE PERLE

Stare davanti a Te ogni giorno Gesù mi libera, mi guarisce, mi accompagna quando esco.... Da sola non posso più stare, fammi stare sempre con Te!!!

Un toccasana per il cuore, il fisico,  
soprattutto per lo spirito.

Non noi per Lui, ma Lui per noi.

Mio Gesù sei sempre nel mio cuore,  
nella mia mente e nella mia anima.

Tu sei per me un sollievo specie  
quando vinci sulla mia umanità! Grazie Gesù

Adorare Gesù mi sta cambiando profondamente e mi aiuta ad affrontare la vita con le sue difficoltà, con la certezza e la forza che solo l'Amore di Gesù riesce a darmi. Ho affidato a Lui tutti i giorni della mia vita.

Gesù, adorare Te è il mio vivere, è già il paradiso sulla terra. Ti affido tutti gli adoratori sparsi nel mondo e di questa Cappella di Adorazione. È una esperienza bellissima, perché Gesù è quello di ieri, oggi e sempre.

Gesù, una grandissima grazia hai donato oggi... ma che dico una, tante tante ed ogni giorno!!

Mille e mille volte grazie e adorazioni e lodi e baci e tenerezze eterne per il Tuo amore e la Tua misericordia infinita.

Grazie Gesù fratello, amico, figlio di Dio, è meraviglioso per noi sentirci e vederci amati da Te... Anche oggi hai compiuto meraviglie!!! Dalla preghiera in comunione ha preso vita il Tuo amore e ha parlato e convertito... Sempre uno stupore ai nostri occhi.

Ti ringrazio Gesù che stasera hai scattato questa foto nel mio cuore: sono in adorazione ed è entrata una famiglia completa, papà, mamma e i tre figli... Tutti in fila in ginocchio davanti a Te!!!

Che spettacolo meraviglioso... che gioia rinnovata averti sempre qui in cappella ad attenderci tutti, ma tutti tutti, nessuno escluso! Il Tuo amore ci attrae e si moltiplica, ci lascia nel cuore la Tua gioia e la Tua pace... non c'è nulla da pagare, il nostro debito l'hai già pagato Tu. Aspetti da noi solo il nostro ti amo.

Grazie Gesù, ti chiedo che chi è solo, deluso, amareggiato o sempre seduto davanti ad un bar trovi il coraggio di venirTi a trovare.

Imparare ad amare la croce restare con Gesù sulla croce per patire per la salvezza delle anime! CHE MERAVIGLIA, CHE GIOIA, QUALE VERITA'! Non come voglio io ma come vuole Gesù. M.C.

Quest'ora è l'ora più bella della giornata! Grazie Gesù che mi hai chiamato. Chiedo la Tua santa protezione per l'intervento di mio marito. Io confido in te, grazie Gesù!

## Conclusioni

Oggi come nel tempo della sua vita terrena Gesù si manifesta, ci chiama, ci raduna e ci ama, cerca con noi un colloquio intimo per introdurci nel colloquio intimo Suo con il Padre. Il Suo Santo Spirito discreto, dolce ma forte, potentemente penetra ogni fibra del nostro essere e della nostra vita quotidiana affinché rispondiamo al divino richiamo ed avvenga questa comunione vivificante col Padre e col Figlio.

Luogo privilegiato, qui ed ora, è la cappella di Adorazione Perpetua dove possiamo facilmente vivere la gioia di questa intimità alla divina Presenza, anche in modo fugace, ritagliando un breve momento tra le pieghe della frenesia quotidiana.

Ma adorare è amare. E chi ama custodisce questo amore e lo porta sempre con sé, nella vita e nel mondo, ed in ogni momento può adorare stando interiormente alla presenza di Dio, rispondendo con l'assenso della nostra volontà alla Sua Volontà sempre in atto di manifestarsi e donarsi.

Si avvera così per noi la profezia uscita dalla bocca di Gesù stesso alla samaritana.

**“Viene l’ora, ed è adesso, in cui i genuini adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; Il Padre, infatti, tali vuole i suoi adoratori. Dio è Spirito, e i suoi adoratori devono adorarlo in spirito e verità”**  
**(Gv 4,23-24)**





**Diocesi di Imola**  
**PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO**  
**CONSELICE - Piazza Foresti, 27**  
**Tel. 370 3463683**  
**email: [adorazioneperpertuaconselice@gmail.com](mailto:adorazioneperpertuaconselice@gmail.com)**